

Prot. n.

Spedito il

Parere generale n. 46

ALL'ON. MINISTRO

S E D E

OGGETTO: FFO - Riequilibrio ed interventi compensativi per l'anno 2000.

Adunanza del 20.7.2000

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la lettera ministeriale (Dipartimento Affari Economici - Uff. III)

n. 1130 del 9.5.2000;

Sentiti i Relatori;

Considerato quanto rappresentato nella nota succitata;

ESPRIME AL SIGNOR MINISTRO IL PARERE SEGUENTE:

Il CUN esprime il suo apprezzamento per il fatto che la disponibilità di risorse

(710 miliardi) per interventi compensativi è superiore a quella degli anni precedenti, anche se pur sempre ampiamente insufficiente. Resta, comunque, imprescindibile la necessità che l'azione di riequilibrio sia sostenuta da un congruo aumento del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Per quanto riguarda la quota di riequilibrio, il CUN è favorevole a che essa si attesti sulla percentuale dell'8% proposta dal Ministro, così come suggerito nel parere generale n.26 dell'11/2/99. Ovviamente, il CUN è favorevole a che le risorse siano ripartite secondo dati aggiornati. Non conoscendo i criteri ispiratori delle modifiche proposte nella Tabella ministeriale allegata, relativa al peso attribuito ai corsi di studio, e tenuto conto del profondo mutamento degli assetti didattici in atto, il CUN ritiene che, se si vogliono modificare i parametri di ripartizione adottati nel 1999, il riferimento, almeno per quest'anno, debba essere alle Facoltà, perché questo darebbe maggiori garanzie di affidabilità dei dati.

Consiglio Universitario Nazionale

Per quanto riguarda l'entità delle risorse aggiuntive, il CUN rileva che, dei 710 miliardi proposti, 310 (260 + 50) sono destinati alla copertura di maggiori costi legati a meccanismi di perequazione automatica ed a rinnovi contrattuali e, pertanto non costituiscono, di fatto, incentivazione.

Il CUN concorda con la proposta di assegnazione della somma di 110 miliardi per accelerare il processo di riequilibrio tra gli Atenei.

Per le risorse destinate ad incentivare l'eliminazione degli squilibri nel rapporto studenti/docenti, il CUN ribadisce che esse devono essere ripartite utilizzando indicatori omogenei e certi. Inoltre il CUN ritiene opportuno che le risorse suddette siano assegnate con esplicito vincolo di destinazione, in funzione dei criteri che ne hanno determinato l'assegnazione.

Il CUN, pur condividendo la necessità di elevare il numero degli studenti universitari, ritiene che gli eventuali incentivi non devono essere assegnati secondo indicatori riferiti alla scala locale. Il CUN, pertanto, suggerisce

che, per quest'anno, le risorse previste a tale fine siano utilizzate per finanziare gli altri interventi, con particolare riferimento a quello a sostegno delle aree geografiche economicamente svantaggiate.

Il CUN ritiene che tali risorse assegnate a sostegno delle aree geografiche economicamente svantaggiate debbano essere distribuite secondo attendibili indicatori a livello regionale, quali sono quelli definiti dall'Unione Europea (Regioni dell'Obiettivo 1, etc.). Nella ripartizione tra Atenei a livello regionale, si dovrà tenere conto dell'incidenza dei contributi degli studenti sul Fondo di Finanziamento ordinario.

Il CUN è favorevole all'incentivazione della mobilità dei docenti ma ritiene che un'effettiva incentivazione comporti lo stanziamento di risorse ben più consistenti di quelle previste nella proposta ministeriale. Inoltre, il CUN ritiene che le risorse relative debbano essere ripartite in base a criteri resi noti prima delle chiamate oggetto dell'intervento incentivante.

Il CUN è fortemente perplesso sulla proposta del Ministro relativa al sostegno dei nuovi Atenei; ritiene infatti che debbano essere preventivamente fissati, al livello nazionale e regionale, i criteri generali di programmazione dell'attivazione e dell'incentivazione di nuovi Atenei, e che su tali attivazioni i Comitati di coordinamento regionali e il Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario debbano essere chiamati ad esprimere obbligatoriamente il loro parere.

Il CUN, pertanto, suggerisce che, dopo aver indicato quali siano gli Atenei in questione, sia loro riservata una limitata parte delle risorse previste dalla proposta ministeriale, e destinata a particolari esigenze, e che la parte restante sia utilizzata per finanziare gli altri interventi.

Consiglio Universitario Nazionale

Infine, il CUN ritiene essenziale che le risorse destinate all'incentivazione dei professori e dei ricercatori universitari siano assegnate agli Atenei quanto prima. Tanto premesso, il CUN è favorevole a che esse siano ripartite, per quest'anno, secondo i parametri proposti dal Ministro. Il CUN raccomanda che agli Atenei venga indicato in modo inequivocabile quali siano i fondi per la ricerca scientifica utilizzabili per la costruzione del terzo parametro proposto dal Ministro e raccomanda che essi includano i fondi destinati all'acquisto delle grandi attrezzature, secondo un parametro, eventualmente economico, che dia la definizione di "grande attrezzatura".

Il CUN rinvia infine, ad ulteriore chiarimento del presente parere, alle considerazioni preliminari sulla L. 370/99 formulate nella seduta dello scorso 18 maggio 2000.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE